

## Distretto Nord di Serravalle: scheda storica

**1313:** nascita della scuola di S. Maria dei Battuti.

**1400:** costruzione della chiesa di S. Maria dei Battuti (S. Lorenzo).

**1408:** ampliamento dell'ospedale fino al fiume Meschio a seguito di un lascito come attesta una lapide posta sopra la dodicesima arcata del corpo settentrionale.

**1521:** danneggiamento alla sede della Confraternita a causa dell'alluvione provocata dall'uscita d'acqua dal lago Forcal a seguito di una frana. In tale data si presume che la sede sia stata risistemata e ampliata.

**1565:** inventario dei beni della "Schola" di Santa Maria dei Battuti dal quale si ricava una sintetica descrizione dei beni immobili posseduti lungo via Paietta.

**1572:** iconografia (G. Braun - F.Hogemberg (incisione) raffigurante la veduta esterna del complesso; gli edifici sono quattro, si trovano in linea con la cinta muraria, in secondo piano rispetto alla cappella S. Lorenzo, posti fra la torre di Nogarolo e la Porta Inferiore.

**1600:** iconografia raffigurante la veduta prospettica di Serravalle.

**1612:** iconografia di G. Braun raffigurante la veduta panoramica di Serravalle e dintorni.

**1704:** iconografia di P. Mortier (incisione) raffigurante la veduta esterna del complesso. La topografia di Serravalle e del complesso in questione appaiono pressoché immutati pur essendo trascorso un secolo.

**1813:** catasto Napoleonico sul quale non appare ancora rappresentata l'ala orientale lungo il Meschio. Viene rappresentato il corpo di fabbrica a nord nonché l'elemento d'angolo.

**1828-1835:** trasformazioni rilevanti nel lato occidentale sia per l'acquisizione dei fabbricati costruiti sulle vecchie mura (tra la via Piai e palazzo Marchi) sia per l'ampliamento che comportò la demolizione dell'antica torre di S. Lorenzo e l'eliminazione della prima campata della Chiesa dei Battuti.

**1842:** catasto austriaco e relativo repertorio dei numeri di mappa dal quale si riscontra una sostanziale uniformità con quello napoleonico.

**1851:** ricostruzione dell'ospedale in luogo dell'altro e ampliamento dello stesso come testimonia una lapide marmorea collocata sullo spigolo del lato nord elce si affaccia sulla Porta S. Lorenzo.

L'esterno del lato nord presenta una facciata neogotica,. Il progetto è dell'architetto G. Segusini.

**1875:** da un esame della cartografia riportante la seguente dicitura "allegato in scala 1.1000 della mappa del catasto austriaco (1842) indicante le rettifiche eseguite nel 1873 per l'aggiornamento dei fabbricati del centro storico di Serravalle e le variazioni rilevate a tutto il mese di agosto 1875 ..." si riscontra che l'ala orientale ovvero quella lungo il Meschio ancora non appare.

In una specifica "Avvertenza" si legge che: "le figure con tinta gialla dimostranti le variazioni avvenute in causa aggiornamento dei fabbricati dell'anno 1873, vennero riportate in apposito allegato foglio 19".

L'ala a nord del complesso e l'elemento d'angolo appaiono di colore giallo scuro, derivante da un giallo chiaro sovrapposto all'originario rosa; una lettera P rinvia al rispettivo allegato; il complesso risulta unificato con il mappale n. 3717 (il mappale 575 prima indicante la struttura a nord risulta soppresso con annotazione su apposito Repertorio).

Ciò conferma come l'intera ala settentrionale abbia subito un intervento di sostituzione e rifacimento prima del 1875 e pertanto conferma quanto attestato con la lapide del 1851.

**1887:** la "Lustrazione territoriale dell'anno 1887" segnala una variazione intervenuta al mappale 4050. Si ha ragione di credere che ciò stia ad indicare un intervento di ampliamento e ristrutturazione sul lato occidentale del fabbricato effettuato dopo il 1875. Nel medesimo anno, da un confronto dei mappali austriaci con i relativi "Repertori" risulta realizzato un primo intervento lungo il Meschio costituito sia un piano terra e parte di un primo piano. Ciò viene anche confermato dal progetto del 1882 a firma dell'ing. G.Damin di cui ai documenti n. 26 e 27.

**1895 – 1897:** da un esame incrociato della cartografia ("11 allegati" alla Mappa del 1842) con le annotazioni sul "Repertorio" indicanti le diverse revisioni effettuate nel corso degli anni si può affermare che l'intera ala orientale ovvero quella lungo il Meschio sia stata realizzata in tale arco temporale.

Infatti nella "Visita straordinaria dell'anno 1895" evidenziata nell'apposito "Repertorio" non vengono segnalate vari azioni al mappale 3717 mentre nella successiva "Lustrazione territoriale dell'anno 1897" viene registrata la variazione di tale mappale (evidenziata anche nella "Copia con correzioni" con i numeri scritti nel colore attestante le rettifiche ovvero il rosso) ed indicante, quindi, in quel momento, l'esistenza dell' intero corpo di fabbrica lungo il Meschio.

Si è, pertanto, in grado di datare tale costruzione tra l'anno della precedente visita straordinaria il 1895 in cui non appaiono registrate modificazioni, e quella sopraccitata del 1897.

**1960:** (inizi) costruzione veranda fronte interno ala Est.

**1968:** (circa) realizzazione edificio sul fronte interno di Via Cavour.

**1982:** intervento di restauro e parziale ristrutturazione dell'ala occidentale (Via Cavour) e del fabbricato che affaccia su Piazza Foro Boario a cura del gruppo di lavoro arch. T. Follina, ing. C. Perusini, ing. C. Zambon.